



Secondo Quaderno dell'Osservatorio Popolare di Quartiere



Il quaderno *Voci* è stato realizzato da Codici Ricerca e Intervento e curato da Cristina Cavallo, David Guazzoni, Jacopo Lareno Faccini, Andrea Rampini e Maria Rimondi. Hanno partecipato alle attività oltre 210 minori grazie alle reti Qubi dei quartieri Barona e Gallaratese, Via Padova e Giambellino. Le attività 2020 sono state co-progettate con Nicola Bruno e Raffaele Mastrolonardo di Effecinque. Ha supportato la realizzazione il regista Marco Ferrari.

www.codiciricerche.it

Voci

*" Il mio armadio è una perfetta casetta.
Dentro c'è una valigia, un sacchetto con dentro dei vestiti, dei cassetti.
Sopra c'è una mensolina dove ho messo un drago, dei personaggi di
Dragonball, dei libri.
Io apro l'armadio e mi nascondo dentro, chiudo e mi nascondo. Accendo
la lucina e il ventilatore e sto lì. Leggo libri, gioco e faccio altre cose."
Diego - 9 anni*

voci - tracce per un albo illustrato

Il quaderno *Voci* nasce da una selezione di materiali prodotti in tre quartieri di Milano - Gallaratese, Via Padova, Barona - all'interno dell'iniziativa #millestati. #millestati è stata una proposta progettuale dell'Osservatorio Popolare di Codici, nata nel 2019 con l'idea di raccogliere la voce di bambine e bambini, ragazze e ragazzi che frequentavano i centri estivi milanesi e allo stesso tempo di tenere traccia di appunti e osservazioni delle operatrici e degli operatori coinvolti.

Siamo partiti pensando all'estate come momento di bilanci e rilanci e come occasione per avere più calma, maggiore possibilità di sostare, di guardarsi indietro e proiettarsi in avanti.

Abbiamo proposto delle attività alle organizzazioni che gestiscono i diversi centri e che ciascuno ha potuto rielaborare a proprio piacimento, riadattando e ritagliando i contenuti come un vestito fatto su misura, in base alle proprie esigenze e soprattutto a quelle dei minori con cui era in contatto. In alcune occasioni, nel 2019, anche noi di Codici abbiamo incontrato i partecipanti e le partecipanti ai centri estivi per raccogliere loro segni, sguardi e pensieri sulla città, sull'estate, sul futuro.

In un caldo pomeriggio di luglio ci siamo procurati oltre duecento cartoline fitte di disegni, di messaggi, di sogni e speranze estive.

Poi è arrivato il 2020 con la sua estate straordinaria dopo una primavera a dir poco complessa. Con un misto di titubanza e convinzione abbiamo accompagnato e in minima parte supportato una rete trasversale di realtà territoriali che stavano faticosamente immaginando come realizzare delle proposte estive in tempo di distanziamento, di norme e protocolli sanitari. Ci è sembrato ancora più importante avere testimonianza diretta dei punti di vista dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, far emergere la loro voce.

Abbiamo preparato attività da proporre nell'arco di quattro settimane che toccavano tre temi principali: il rapporto con lo spazio (casa, quartiere, spazio aperto, spazio pubblico); le relazioni (con coetanei, familiari, educatori ed educatrici); la scuola (quella fatta a distanza, quella in presenza cui tornare). Queste attività le trovate raccolte in un documento in chiusura del quaderno, in modo che siano replicabili e riutilizzabili.

Questi temi ci sono sembrati valide chiavi di lettura per far raccontare ai minori le esperienze vissute nella fase di chiusura e poi in quella di ritorno alla socialità, seppure trasformata e vincolata.

Nelle pagine che seguono troverete i materiali così come ci sono arrivati, semplicemente assemblati senza interpretazioni da parte nostra. Ci sono disegni, cartoline, pensieri, trascrizioni di registrazioni, immagini. Trattateli come volete, possibilmente con curiosità.

Buona lettura

6

Settimane di attività per minori

2

Estati di lavoro

10

Centri estivi coinvolti

10

Ore di audio-interviste

19

Educatrici ed educatori coinvolte

66

Video ritratti di bambini e ragazzi

42

Bambini/ragazzi intervistati

#millestati

1

Video documentario

137

Disegni e cartoline raccolti

6

Giovani volontari e volontarie intervistati

210

Bambini/ragazzi coinvolti nelle attività

indice

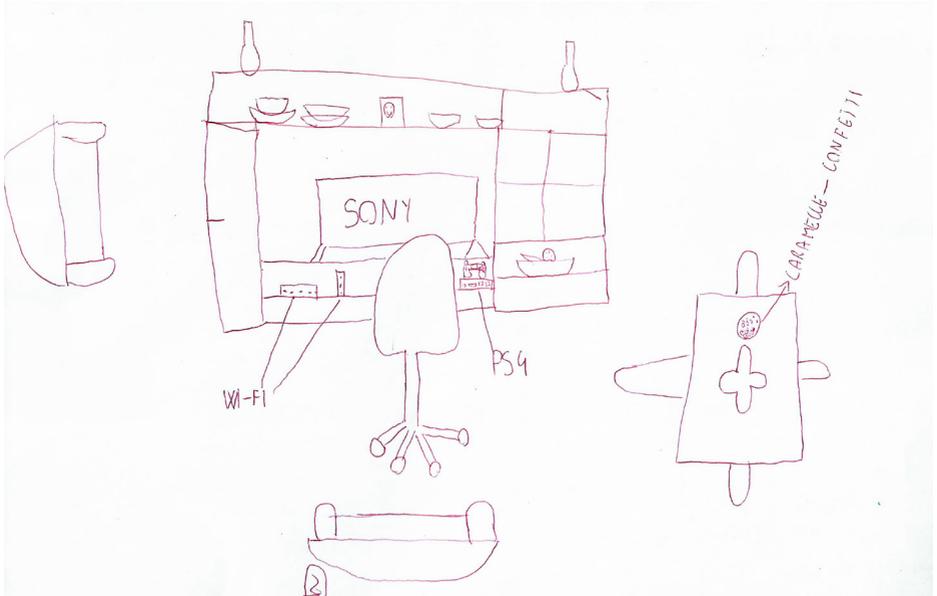
La case e la città	p. 9
Relazioni e connessioni	p. 21
A scuola	p. 31
Il futuro visto da qui	p. 41
<i>Le attività</i>	p. 53

la casa e il quartiere



3

TIVOGLIO-BÈNE-CASA



A me piace la mia casa perché c'è il letto,
A me piace la mia casa perché c'è il divano letto,
A me piace la mia casa perché c'è il divano che si apre,
Mi piace Casa, perché c'è troppo da mangiare.

Il posto in cui vivo è bello perché la mia camera
esprime la mia personalità. Mi piace perché posso
fare tutto quello che voglio. Posso giocare con i miei
giochi, come la ps4.



A ME PIACE LA MIA CAMERA



In casa siamo in 10. Cosa voglio raccontarti? Io voglio una nuova casa, così tutti hanno una stanza bella e nuova, così papà quando il lavoro finirà troverà una casa grande, con un giardino.

La casa è piccola, siamo in 6 in 80 mq. Ho tre fratelli e siamo in 4 in camera. Di fianco alla camera c'è uno sgabuzzino, vorrei sfondare il muro, ma non si può perché è del Comune, e entro da quella parte così c'è più spazio per i letti a castello.

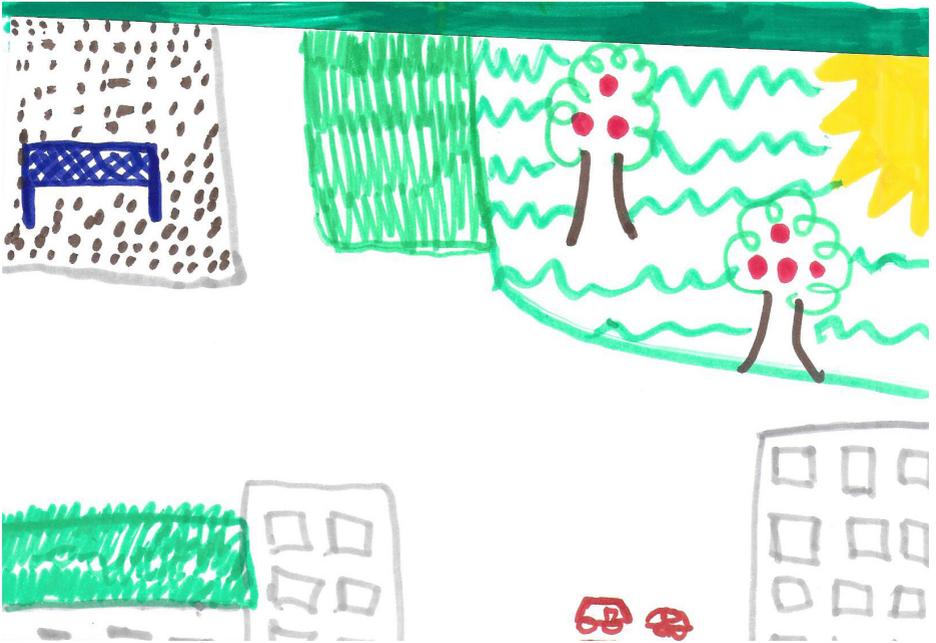
Io vorrei avere una casa più grande. La mia casa è a metà!



C'era un posticino sotto il mio armadio dove c'erano tutte le foto di famiglia, quando ero neonata, mia sorella da piccola. Ci siamo messi a guardarle tutti insieme, c'era molto amore nell'aria, nessuno era stressato.

Il mio armadio è una perfetta casetta. Dentro c'è una valigia, un sacchetto con dentro dei vestiti, dei cassetti. Sopra c'è una mensolina dove ho messo un drago, dei personaggi di Dragonball, dei libri. Io apro l'armadio e mi nascondo dentro, chiudo e mi nascondo. Accendo la lucina e il ventilatore e sto lì, leggo libri, gioco e faccio altre cose.

Ho scoperto che è bello stare in famiglia, prima passavo più ore a scuola che a casa. Quest'estate posso fare un campeggio a casa con i genitori, magari usando i cuscini, usando un po' di fantasia.



Cosa penso del mio quartiere? io ci sono cresciuto, ho sempre giocato qui. Penso che sia un quartiere bellissimo. Penso che le persone da fuori dovrebbero venire qui, fare attività qui e poi nel caso giudicare se è bello o brutto.

Il quartiere a me piace è bello, ci sono ragazzi simpatici con cui esco anche se ci sono dei ragazzi grandi che ti prendono in giro.

Appena è finita la quarantena siamo andati al City Life per visitare un po' il posto e siamo andate a fare shopping. Ho comprato due magliette semplici e un paio di pantaloncini.



ME ENCANTA IR
A DELAS CASAS



Il posto che mi piace di più è il supermercato perché ci posso comprare molte cose, tipo le fruste e altri accessori per la cucina, il lievito.

Dietro casa di un mio amico ci sono tanti alberi di fichi, prugne, ne andiamo a prendere un po', con un sacchetto, li raccogliamo, li andiamo a lavare alla fontana e ci mettiamo a mangiarli in piazza.

Sono uscito qualche volta con gli amici al parco e non ho scoperto niente. Loro dicono che durante la quarantena sono usciti e la polizia li ha sgridati, ma non sono sicuro perché io non sono mai uscito durante la quarantena.

relazioni e connessioni

100.000 M.

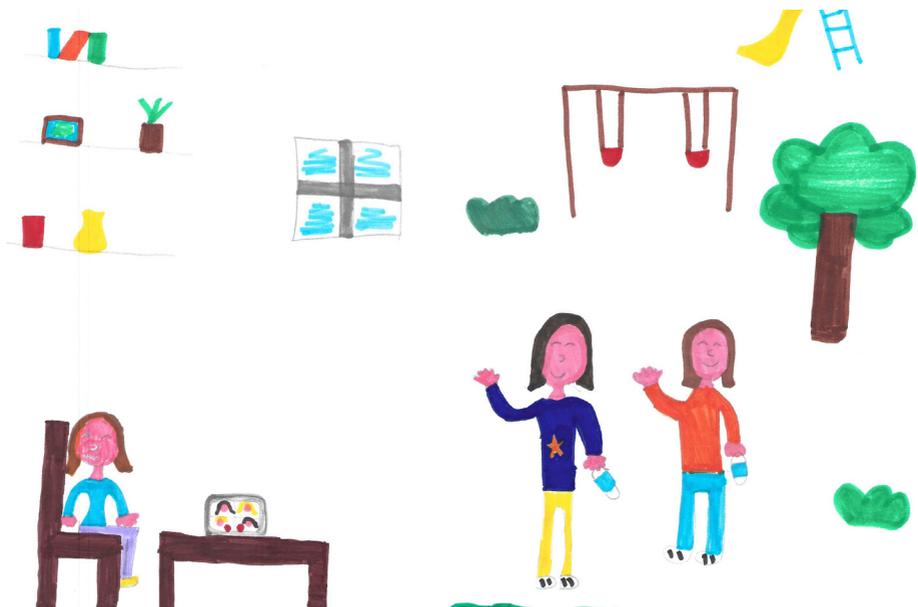


"IO CHE GIOCO CON IL MIO AMICO
ISAK A FORTNITE"



Con i miei amici non potevo parlare perché non ho i numeri e nemmeno mia mamma. Invece con i parenti mi facevano una videochiamata ogni due ore, era un pochino stancante.

Questa è una cartolina che ho fatto per il mio gatto, perché nella famiglia è lei che sta più insieme a me perché mio padre va al lavoro, mia mamma va al lavoro, mia sorella va ad un altro oratorio per i bambini, poi mio fratello non c'è perché sta con i suoi amici e lei è l'unica che c'è sempre.



A pesar que estás tan lejos, sabes
que te extraño demasiado
Se que me cuidas desde lejos
y nunca me has dejado
sola. No veo la hora de
volverte a ver.

MI MANCHI...



È una cartolina che volevo dedicare a mia sorella per tutti i sacrifici che ha fatto per me. Fa tutto per me, mi cura, mi dà da mangiare, mi compra qualcosa e non mi fa mai mancare niente. Si chiama Marika e ha 25 anni.

Di male in peggio perché non sopportavo più nessuno a casa. A furia di stare in casa con mio padre e in stanza con mio fratello si è creata talmente tanta tensione e non potevo sfogarmi in qualsiasi altro modo ho represso tutto e adesso che ho ricominciato ad uscire me la vivo più tranquillamente.

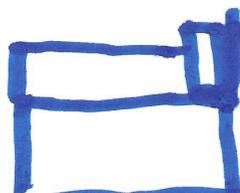
I miei sono andati al lavoro anche con il Covid. Per me è stato brutto perché lì vedevo sempre uscire di casa con la mascherina, sempre terrorizzati perché non c'è nessuna in strada. È stata una brutto.

CARLO

"Sono ALL'ORAIO con i miei AMICI"



"Sono IO DA SOLO"



Io e Giorgio. Non so come farei senza Giorgio, io lo picchio e lui mi picchia, io lo proteggero lui mi proteggero, ci copriamo le spalle.

La mia famiglia è divertente, perché giochiamo a carte, ridiamo, ci raccontiamo storie divertenti che sono successe a scuola o al lavoro che non dividevamo quando non c'era il virus, perché ce ne dimenticavamo o eravamo troppo impegnati.

In video lezione ho fatto amicizia con gente diversa. Con una mia amica, non la conoscevo proprio, poi invece abbiamo fatto tanti meeting e abbiamo fatto i compiti in video insieme. Adesso è la mia migliore amica.



CIAO SONO NAIRA HO 9 ANNI A ME PIACE
IL BARIOS DA L'IO DEVO DIRE ⁸⁻ MI SONO
TROVATA NUOVI AMICI DEVA DIRE DOBBIAN
FARE PIU' CITE NON MI ASPETTAVO
CHE FOSSE COSI' NON MECLA' PRODU
ASPETTATA E CITE DIRE JULLA.

firmato

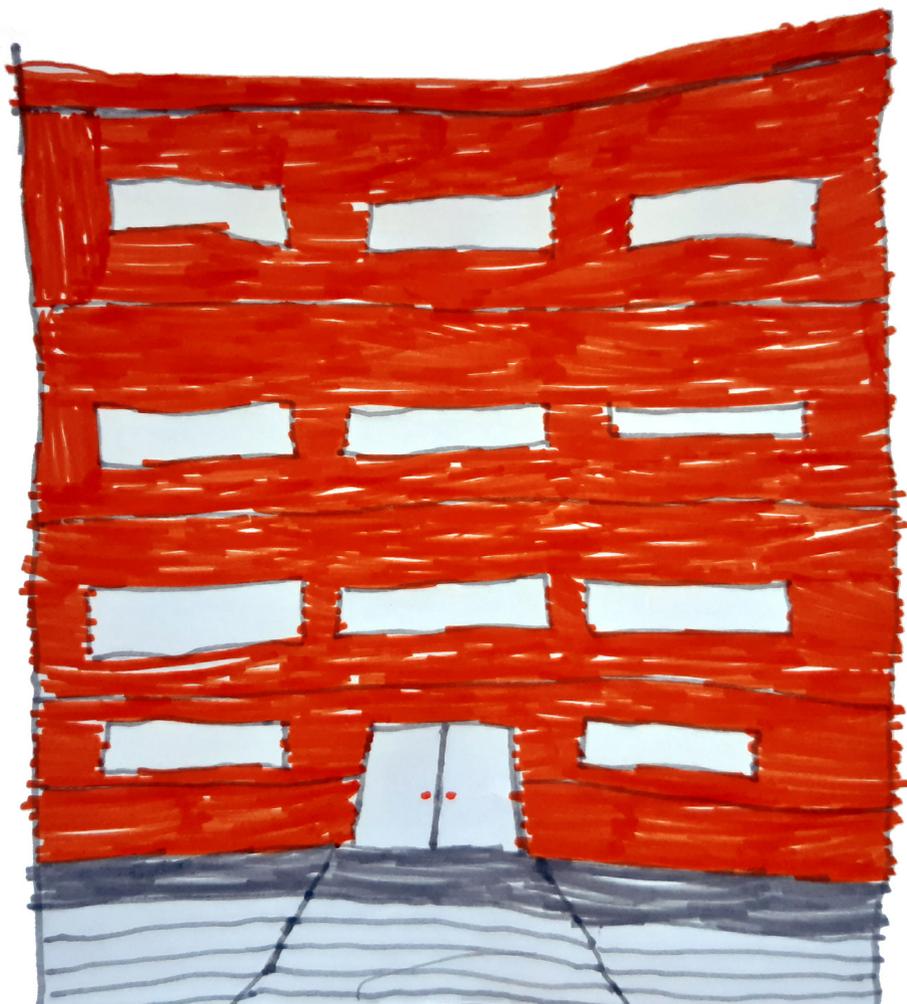
NAIRA SER. E.

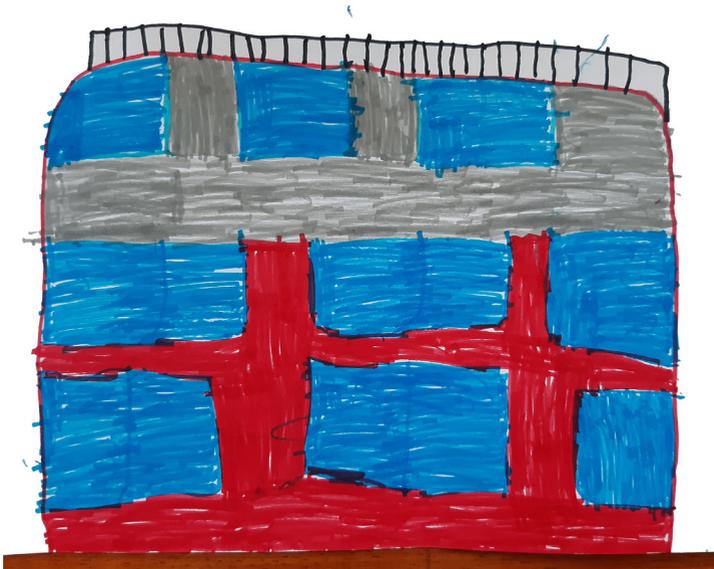
Quest'anno ho legato molto di più con altre persone. Ci sono state delle persone che ti dicevano di essere tue amiche, ma poi non ti rispondevano mai e non ti chiamavano. Altre che quasi non conoscevi con che ti hanno scritto per tutta la quarantena e con cui hai poi legato.

Prendi la bici e giochi con i tuoi amici, giochi a nascondino, acchiapparella., sempre con i tuoi amici, perché se sei senza amici non è che ti diverti tanto. Non posso vedere più neanche i miei amici, a parte uno che abita molto vicino, ma questa settimana non ci vediamo perché siamo impegnati.

Cosa è successo questa estate? Posso dire una cosa personale? Io questa estate mi sono fidanzato.

a scuola...





Mi è mancata di più la scuola. Chissà perché, che di solito mi annoiavo sempre, adesso vorrei ritornarci, anche adesso anche solo per vederla.

Ho scoperto che si può fare ginnastica in video lezione, non credevo si potesse fare. Io faccio ginnastica ritmica e io non credevo si potesse fare in video lezioni.



Per quanto riguarda la scuola e l'insegnamento è stato molto più efficace stare on-line perché in classe ho molte più distrazioni. Dal lato della spiegazione dei prof sono stato in grado di capire cose che non avrei mai pensato di ascoltare o capire minimamente.

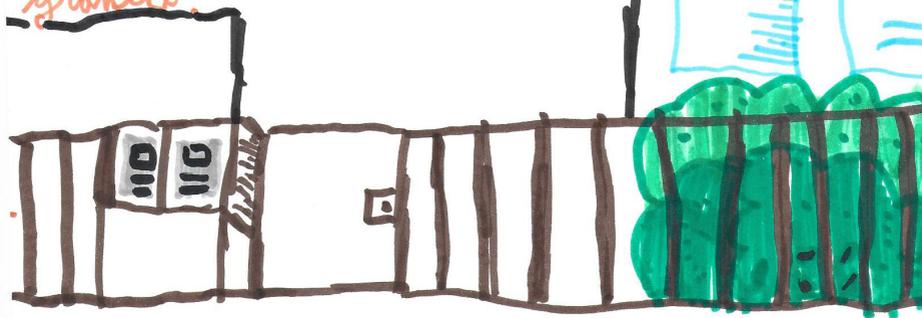
Un giorno mentre facevo la videochiamata con la scuola hanno detto che ci trovavamo in un giardino tutti insieme, tutta la classe. Quello è stato il mio giorno preferito del 2020 perché sono uscito e ho incontrato i miei amici di scuola e le mie maestre.

Di lezioni non mi è piaciuto niente, perché si sono inventati uno stupido Coronabook, che mettevano dei giochi in continuazione, tipo prendere un uovo e dipingerlo e mia mamma ha detto: "io non spreco il cibo così.

L'ANNO PROSSIMO VORREI IMPEGNARMI
MOLTO DI PIÙ SIA ~~NE~~A SCUOLA
SIA NELLA VITA PERCHÉ, ANCHE
SE NON SONO PIÙ UN BAMBINO
HO ANCORA MOLTO DA IMPARARE

Voglio andare a vedere il mio amico
perché siamo stati tanto tempo insieme.

Voglio andare l'anno prossimo a scuola
perché voglio studiare di più e diventare
grande.



Voglio studiare di più e diventare grande.

Per quanto riguarda la scuola e l'insegnamento è stato molto più efficace stare on line perché in classe ho molte più distrazioni. Dal lato della spiegazione dei prof sono stato in grado di capire cose che non avrei mai pensato di ascoltare o capire minimamente, però per quanto riguarda le relazioni non ho potuto più rompere le palle al mio compagno di banco o alla prof nascondendole il gessetto.

Le lezioni online... mi sono piaciute se non fosse che la mia connessione è stata tagliata ad un certo punto perché c'erano delle bollette da pagare.

HO IMPARATO
MOLTO SOLO
AD UNO SCHE
RMO

HO IMPARATO LA
MATEMATICA
E ALCUNE
VOLTE AVEVO
PROBLEMI DI
WIFI

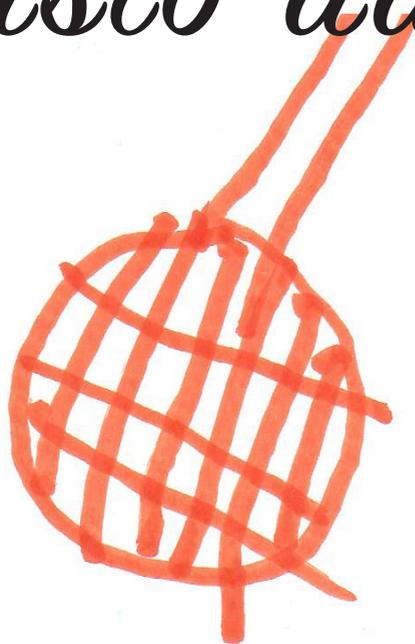
Mi mancano i miei amici e le maestre. Facevo scuola in camera mia. Non riuscivo a seguire le lezioni. Non vedo più i miei compagni. Un ricordo che ho è che potevo andare a letto tardi.

Le lezioni online... mi sono piaciute se non fosse che la mia connessione è stata tagliata ad un certo punto perché c'erano delle bollette da pagare.

Mi sono mancati gli amici. Ho imparato i verbi. La didattica a distanza è difficile. Litighiamo e mi sono mancate le maestre.

Mi manca di più vedere i visi dei miei compagni di classe. Ho imparato in questo periodo che la routine è importantissima e quando ti viene tolta è terribile.

*il domani
visto da qui...*



VORREI ESSERE CAMPIONE
DEL MONDO DI TROTTOLE



TROTTOLE



Voglio che la natura e gli oceani siano meno inquinati.

Vorrei migliorare il passaggio a calcio.

La fantasia si aziona da sola, l'importante è che tu pensi. Per esempio tu hai una barchetta, ci sono dei sassi, delle conchiglie e tu fai la barca che cerca i fossili dei dinosauri per esempio.

DISCO TECA



L'anno prossimo vorrei una bicicletta nuova, un telefono nuovo e delle scarpe.

L'anno prossimo vorrei tutti dieci in pagella.

L'anno prossimo vorrei un gioco tutto mio.

L'anno prossimo, mamma e papà, mi potete comprare un lego di Jurassic World?

L'anno prossimo vorrei impegnarmi molto di più sia a scuola che nella vita perché, anche se non sono più un bambino, ho ancora molto da imparare.



Vorrei che la mia mamma e il mio papà vivessero insieme.

Mi piacerebbe dare un aiuto ai miei invece di essere un peso e mettere la testa a posto per concentrarmi sulla scuola.

Voglio cambiare il mio naso.

Dovevamo andare a New York, però non so perché non ci siamo andati. Andiamo a Napoli, in provincia di Caserta. Noi ci andiamo tutti gli anni perché abbiamo i parenti.

IO VOREI VIVERE IN
SICILIA



UN GIORNO PROSSIMO
VORREI ANDARE
A LONDRA PERCHE
A ME PIACE E IMPARO
L'INGLESE.

L'anno prossimo vorrei fare molte gite, per esempio vorrei andare in America, a Bali, in Islanda, a Hollywood e Los Angeles. Però per andare in tutti questi posti bisogna fare i soldi. Per viaggiare in aereo, oppure in barca o in treno.

Di solito noi persone non ci accontentiamo, vorremmo molto di più e in questo periodo che siamo stati in casa abbiamo capito cos'è la libertà e stiamo iniziando ad apprezzarla senza pretendere troppo.

Per fare una bella estate serve felicità e molta pazienza, perché quando tua mamma ti ha detto "domani andiamo al mare", tu sei molto orgoglioso ma anche molto ansioso, perché è domani, non oggi. Vuoi che questo giorno è domani.

ERAT L'ANNO TROSSIMO ~~AVENDO~~
~~VORREI~~ VORREI AVERE TUTTI
16. IN ~~ESERCIZI~~ PAGELLA



Vorrei vederti perché mi manchi molto, Cristian.
Tante volte abbiamo litigato, ma abbiamo giocato bene
e insieme. Mi manchi tanto, da Giuseppe.

Al centro guardiamo dalla finestra e poi chiudiamo gli
occhi... come si chiama... quella cosa che si chiudono
gli occhi... facciamo immaginazione! Immaginiamo che
la quarantena sia finita, i miei cugini vengono, oppure
andiamo in Francia!

Non mi aspettavo che fosse così, non me lo sono proprio
aspettata. E che dire? Nulla.

le attività



#millestati

Un'estate straordinaria

Premessa

Le attività che troverete qui di seguito sono delle proposte per le prossime due settimane dal 29 giugno al 10 luglio che possono essere “smontate e rimontate” dal gruppo di educatori ed educatrici che decideranno di sperimentarle. Sono tracce di lavoro che possono attivare l'immaginazione su forme di restituzione anche diverse da quelle proposte, possono essere utilizzate solo in parte, possono essere integrate in altre attività e temi. L'esperienza e la creatività di ciascun_ di voi troverà certo modi creativi per migliorare o adattare le proposte alle proprie esigenze! Le attività sono divise per fasce di età ≥ 3 , ≥ 6 , ≥ 11 , senza che questo sia prescrittivo.

Le proposte si dividono in due percorsi principali:

- 1) una serie di attività che produrranno materiale che utilizzeremo per delle restituzioni di ricerca interne alla rete e che prevedono la raccolta di disegni, audio, foto, video, pagine scritte;
- 2) una serie di video-interviste di approfondimento sulle attività svolte con alcuni ragazzi volontari. L'obiettivo delle interviste – che saranno svolte a distanza attraverso una piattaforma online - è la produzione di un VIDEO che sarà diffuso su diversi canali e piattaforme del programma QuBì, per raccontare l'estate di bambini e bambine, ragazze e ragazzi (vedi scheda in fondo **Partecipa anche tu al video #millestati**). Il video attingerà anche dal materiale prodotto per il percorso 1.

Per le attività dei grandi faremo usare spesso il cellulare, è importante capire se tutti lo hanno e ricordare di portarlo.

Ogni attività è pensata sia per essere di sostegno al lavoro educativo e di accompagnamento, sia per permettere la produzione di piccoli output di ricerca e racconto del passato, del presente e del futuro dei minori che parteciperanno.

Seguirà un nuovo documento di stimoli e istruzioni per le settimane dal 13 al 24 luglio.

Per qualsiasi domanda, suggerimento, bisogno di confronto contattateci.

david.guazzoni@codiciricerche.it 3406851214

jacopo.lareno@codiciricerche.it 3202651954

Per inviare il materiale, fate sempre riferimento ai contatti segnati qui sopra di David e Jacopo e mandate anche mail a millestati2020@gmail.com





SETTIMANA 1.

Le case e la città

“

Esercitazioni

Osservare la strada, di tanto in tanto, magari con una cura un po' sistematica.

Applicarsi. Fare tutto con calma.

Annotare

il luogo: i tavolini di un caffè vicino all'incrocio Bac-Saint Germain

l'ora: le sette di sera

la data: 15 maggio 1973

il tempo: bello stabile

Annotare quello che si vede. Quello che succede di notevole. Sappiamo vedere quello che è notevole? C'è qualcosa che ci colpisce?

Niente ci colpisce. Non sappiamo vedere.

Bisogna procedere più lentamente, quasi stupidamente.

Sforzarsi di scrivere cose prive d'interesse, quelle più ovvie, più comuni, più scialbe.

La strada: cercare di descrivere la strada, di cosa è fatta, a cosa serve. La gente nelle strade. Le macchine. Che tipo di macchine? I palazzi: notare che sono piuttosto confortevoli, piuttosto ricchi; distinguere i palazzi d'abitazione dagli edifici pubblici.

I negozi. Cosa si vende nei negozi? Non ci sono negozi d'alimentari. Ah, sì, c'è una panetteria. Chiedersi dove la

gente del quartiere fa la spesa.

I bar. Quanti bar ci sono? Uno, due, tre, quattro. Perché aver scelto questo? Perché lo si conosce, perché è al sole, perché è un bar-tabacchi. Gli altri negozi: antiquari, abbigliamento, Hi-Fi, ecc. Non dire, non scrivere «ecc.». Sforzarsi di esaurire l'argomento, anche se sembra grottesco, o futile, o stupido. Non si è ancora guardato nulla, si è solo scoperto quanto era già scoperto da tempo.

Costringersi a vedere più piattamente.

[...]

Leggere quanto è scritto nella strada; colonne Morris, edicole, manifesti, cartelli stradali, graffiti, dépliant gettati per terra, insegne dei negozi.

”

Specie di spazi – Georges Perec

> **La casa mondo e il mondo casa. Attività per ragazzi e ragazze dagli 11 anni in**

su

L'attività si svolge in quattro momenti:

1. un breve laboratorio di apertura guidato da volontari ed educatori;
2. un'attività in autonomia;
3. un'attività laboratoriale interattiva tra i ragazzi e le ragazze;
4. un'attività di chiusura (circle time).

L'attività può essere fatta in diversi momenti durante la settimana. Si può anche farne solo delle parti (solo la parte 1, solo la parte 2+3). Per essere completata ha bisogno di almeno due giorni, se si vuole fare in un unico giorno sostituire l'attività 2 con collage, disegni o ricerca di archivio sulla galleria del cellulare.

Di seguito le istruzioni.

1. Se ti dico.... a cosa pensi? guardare in modo differente allo spazio *laboratorio guidato*

Si tratta di un gioco per ragionare sul ruolo che lo spazio ha nelle nostre vite, nelle nostre abitudini e nelle nostre percezioni.

Si parte da alcune domande per fare un elenco di spazi:

Dove passavo la gran parte del mio tempo prima del covid durante la settimana?

Dove mi vedevo con gli amici?

Quale è stato lo spazio più importante di casa durante il lockdown?

Dove sognavo di essere?

Dove sono andato/a la prima volta che sono uscito/a da casa?

Dove volevo andare?

A partire da queste domande ogni partecipante scrive un elenco di luoghi.

A fianco di ogni luogo bisogna trovare una parola che lo descriva, sostituendolo. Una metafora. La tana, il castello, la giostra, La musica, il verde, il dolce... non ci sono regole, possono essere altri luoghi, possono essere oggetti, possono essere emozioni, possono essere colori o gusti. Scrivete le parole su dei foglietti di carta.

Queste parole possono essere scambiate con la domanda “se dico... allora penso” Qualcuno indovinerà? Perché quell’associazione? Cosa pensavi tu? Hai voglia di dirlo?

A fine attività ogni partecipante sceglie 4 parole.

2. Chi cerca trova? scoprire il quotidiano

attività in autonomia

Con le parole che abbiamo cerchiamo degli spazi che le rappresentano, nella città, nella nostra casa, nei nostri ricordi. Vale tutto! L’importante che siano spazi che si conoscono, che hanno per noi un significato che si avvicina alla parola e sia possibile averne una foto o un’immagine.

I ragazzi e le ragazze mandano agli educatori le immagini dei 4 luoghi scelti con la didascalia della parola che sta su uno dei 4 foglietti*

Si può anche decidere di farli disegnare / di fare dei collage ad esempio se si lavora con la fascia 11/14.

*questo sarà materiale da tenere e da inviare a Codici!

3. Te lo racconto così! interviste con indovinello

laboratorio guidato interattivo

Momento di condivisione degli spazi scelti e di gioco. Ci si divide in coppie, ogni partecipante fa vedere all’altro gli spazi che ha trovato. Poi ognuno ne sceglie uno dei propri, senza dirlo e deve immaginarsi un racconto senza mai dire cos’è utilizzando la parola che aveva associato e raccontando lo spazio. Es. *“la tana è il luogo in cui sto bene, nella tana ci sono le mie cose e posso decidere io dove metterle. La tana ha le pareti bianche, ma su una ho attaccato un grande poster...”*. Questo racconto si può fare scritto* o solo prendersi il tempo per pensarlo, non deve essere per forza lungo, può essere anche molto breve e semplice.

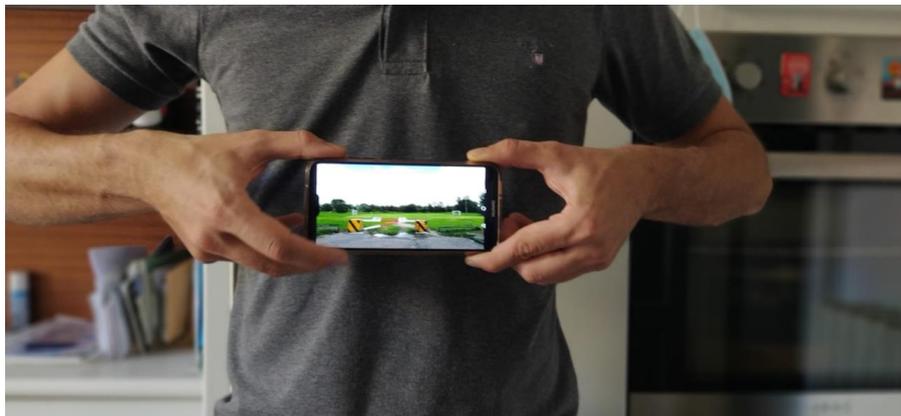
Poi ognuno dei partecipanti intervista l’altro per scoprire l’immagine che ha scelto: *“Cosa hai scelto?” “Ho scelto la tana” “me la descrivi?” “La tana è...” [lasciare finire] “secondo me la tana è la foto della tua camera!”*. *

Ci piacerebbe raccogliere del materiale audio da questo esercizio, se avete voglia possono essere fatte registrando, proprio come se fosse un’intervista, basta registrare un vocale o un file audio con il cellulare e poi mandarlo all’ educatore o educatrice di riferimento.

*questo sarà materiale da tenere e da inviare a Codici!

Se poi avete voglia di inviarci foto come quella sotto vi ringraziamo, possono essere utili per la pubblicazione!





4. Circle time

attività di chiusura

Un momento in cui si riflette insieme su quanto abbiamo scoperto. Alcune domande guida.

Qualcuno ha voglia di dire qualcosa?

Secondo voi a cosa è servito questo laboratorio? Vi è piaciuto?

Quali luoghi avete scelto alla fine? Erano spazi privati o spazi pubblici? Spazi delle case? Spazi della città?

Perché secondo voi?

Avete imparato qualcosa dell'altra persona attraverso il racconto del suo spazio?

Gli spazi che valore hanno nelle nostre vite? Come lo attribuiamo secondo voi?

* se come operatori avete voglia di scriverci qualcosa o di mandarci un vocale su come è andata, se ha funzionato o se è stato un epic fail, se vi siete divertiti o meno.

≥ **Ti mando un vocale. Attività per ragazzi e ragazze dagli 11 anni in su**

Queste sono attività più semplici e indipendenti l'una dall'altra.

1. Interviste incrociate.

Cosa abbiamo imparato in questo periodo sui nostri spazi? Cosa hanno imparato gli altri? Un momento di interviste incrociate in cui farsi a vicenda delle domande registrando le risposte, poi un circle time per chiudere. Le interviste si possono fare in tanti modi, o divisi a coppie, o girando con il mandato di fare una domanda a qualcuno a cui non si è ancora fatta.

Presentati con il nome

*Cosa hai scoperto della tua casa e perché? "della mia casa ho scoperto che..."**

Quale spazio ti mancava di più e perché?

Dove sei andata_ appena hai potuto uscire e perché?

La città secondo te è la stessa? E cambiato qualcosa?

2. Tenere o buttare?

Domanda: cosa tieni e cosa butti dell'essere rimasto_ in casa per tre mesi?

Mandare un vocale* con la propria risposta.

*le risposte andranno registrate con i cellulari attraverso dei vocali. Guarda le modalità per catturare l'audio!

> Fuori c'è una città! Attività per bambini e bambine dai 6 anni in su (vanno bene anche per la fascia dai tre anni 3, basta riadattarli con disegni e semplificando le cose: la mia casa! La mia città! il mio posto preferito!)
Sono attività più libere che possono essere fatte in diversi momenti e sono autonome.

1. Cartoline dalla mia città!

inventiamo delle cartoline sulla nostra città da mandare ad un_ amic_ lontano! Cosa vorresti fare vedere ad un_ amic_ lontano della tua città? Cosa ti piace? Disegnalo sul fronte e sul retro disegnatte una cartolina scrivendo un pensiero su perché è un posto da vedere! *

* Tenete le cartoline le recupereremo o chiederemo di inviarci. Se come operatori e operatrici avete voglia di scriverci qualcosa o di mandarci un vocale su come è andata, se ha funzionato o se è stato un epic fail, se vi siete divertiti o no.

(P.S. portate delle cartoline da fare vedere... sono nati e nate nell'era digitale!)

2. La città non è più quella di una volta!

Una pagina di diario *: La prima volta che sono dopo la quarantena ho scoperto che...

Se sono piccoli per scrivere si può anche far disegnare oppure far raccontare registrando. Se avete voglia e loro hanno voglia usate questo materiale per farlo leggere o leggetelo voi e discutete con lo di quello che hanno scoperto.

3. Questa immagine secondo me è!

Se avete delle carte Dixit oppure dei disegni di fantasia stampati oppure delle foto di luoghi, provate a far scegliere ai bambini una carta/disegno/foto chiedendo di raccontare una storia ambientata lì, la storia può essere scritta o registrata con un audio*!

4. Della mia casa ho scoperto che... dai 3 anni in su

Un disegno/una pagina di diario: Della mia casa ho scoperto che... *

Si può anche far disegnare oppure far raccontare registrando. Se avete voglia e loro hanno voglia usate questo materiale per farlo leggere o leggetelo voi e discutete con lo di quello che hanno scoperto.

*questo sarà materiale da tenere e da inviare a Codici!





SETTIMANA 2.

Relazioni e connessioni

<p><i>Iperconnessi</i> <i>E in disaccordo con tutti</i> <i>I desideri inespressi</i> <i>Dove si sono nascosti?</i> <i>Vanno bene i progressi</i> <i>Ma tu come ti senti?</i> <i>I territori promessi</i> <i>Sono sotto ai bombardamenti</i> <i>Tirati da tutte le parti e mai contenti</i> <i>Con visi più scavati, faccine sorridenti</i> <i>Tu mi allontani e poi mi cerchi</i> <i>Tu mi allontani dallo schermo provi a sporgerti</i> <i>I tuoi vent'anni</i> <i>Commenti feroci, polsi sempre appoggiati</i> <i>Alla fine sono passati abbastanza inosservati</i> <i>Iperconnessi</i> <i>Sono grandi successi, sono grandi insuccessi</i> <i>E immagini terrificanti</i> <i>Per intrattenerci</i> <i>Sullo schermo nero i riflessi</i> <i>Possiamo specchiarci</i> <i>Ma se ti rivedessi</i> <i>Se riuscisci a toccarti</i> <i>I segreti sono illuminati e in fila esposti</i> <i>Spari razzi di segnalazione per cercare di distinguerti</i> <i>Tu mi allontani e poi mi pensi</i> <i>Tu mi allontani dallo schermo provi a sporgerti</i></p>	<p><i>I tuoi vent'anni</i> <i>Pareri agitati, occhi sempre arrossati</i> <i>Alla fine sono passati abbastanza inosservati</i> <i>Cantami o diva l'ira della rete</i> <i>Impredicabile come le onde</i> <i>Cantami della fame di attenzione, e della sete</i> <i>Di ogni idea che si diffonde</i> <i>Cantami o diva dello sciame digitale</i> <i>L'ironia sta diventando una piaga sociale</i> <i>Cantami dell'immagine ideale</i> <i>Da qualche parte c'è ancora sporchissimo il reale</i> <i>Cantami della proprietà privata interiore</i> <i>Del rumore di fondo della società dell'opinione</i> <i>Cantami del diritto alla segretezza, alla distanza, alla</i> <i>timidezza</i> <i>Cantami dei posti dove il wi-fi non arriverà mai</i> <i>Mai e poi mai, mai e poi mai</i> <i>Dove il wi-fi non arriverà mai</i> <i>Mai e poi mai, mai e poi mai</i> <i>Moltitudine o solitudine?</i> <i>Solitudine o moltitudine?</i> <i>Moltitudine o solitudine?</i> <i>Solitudine o moltitudine?</i> <i>Moltitudine o solitudine?</i> <i>Solitudine o moltitudine?</i> <i>Moltitudine o solitudine?</i> <i>Solitudine o moltitudine?</i></p>
--	---

Iperconnessi, Le luci della centrale elettrica

> **Dirselo in digitale. Attività per ragazzi e ragazze dagli 11 anni in su**

L'attività si svolge in 3 momenti:

1. laboratorio
2. lavoro individuale
3. laboratorio

L'attività può essere fatta in diversi momenti durante la settimana. Si può anche farne solo delle parti (solo la parte 1, solo la parte 2+3). In generale a partire da questo spunto si possono fare diverse attività che partono dalle comunicazioni digitali fatte dai ragazzi.

1. Le parole per dirselo.

laboratorio guidato

Quali sono le parole per esprimere le emozioni verso le altre persone? L'attività è pensata per far emergere un elenco di parole connesse con il mondo delle emozioni.

Chiedere ai ragazzi e alle ragazze di cercare sul proprio cellulare nelle chat di whatsapp:

una frase di quando erano arrabbiati con un'altra persona
una frase di affetto verso qualcun_
una frase scherzosa con un_ amic_
una frase d'amore verso qualcun_
una frase utilizzata per esprimere tristezza verso qualcosa o qualcuno
una frase....

Le frasi vanno trascritte* così da averle sotto gli occhi e visualizzarle; a turno si leggono le proprie e se ne discute insieme segnando le parole chiave su un cartellone.

A chiusura attività ogni ragazzo e ragazza prende sceglie quattro/cinque parole da cercare nelle proprie conversazioni whatsapp per il lavoro successivo.

2. Cercando le parole...

attività in autonomia

A partire dalle parole che esprimono emozioni (si usano quelle scelte nella prima attività, se è stata fatta) ogni partecipante ne cerca una su whatsapp, e conta quante volte è comparsa da febbraio? (basta scorrere la cronologia che viene elencata). Segnarsi il numero delle volte che è stata scritta. Scegliere poi una "conversazione" in cui quella parola compare in modo rappresentativo del suo utilizzo secondo la sensibilità del ragazzo o della ragazza.

Trascrivere la conversazione su un foglio bianco, ripetere l'operazione con tutte le parole*.

Ricordare che si devono togliere i nomi o sostituirli, se si vuole si può togliere anche il maschile o il femminile.

3. Dalla chat alla lettera

laboratorio guidato

Ogni partecipante porta le sue trascrizioni che vengono messe tutte insieme. Ogni partecipante ne pesca una. Immagina di essere una persona nel 1800 che deve scrivere una lettera e vuole dire quello che c'è scritto nella chat che ha appena letto. Prova a scrivere quella lettera. Il gioco può essere fatto immaginandosi anche altre cose: es. pensa di essere negli anni 90 in vacanza a Rimini e di mandare una cartolina su cui vuoi dire quello che c'è scritto nella chat. oppure immagina di dirlo con un vocale. Sia le lettere che le chat possono essere fotografate* e se riuscite ci piacerebbe che ne venissero lette alcune per farne dei vocali*.

*questo sarà materiale da tenere e da inviare a Codici!

> **Ti mando un vocale. Attività per ragazzi e ragazze dagli 11 anni in su**

Queste sono attività più semplici e indipendenti l'una dall'altra.

1. Interviste incrociate.

Cosa abbiamo imparato in questo periodo sulle relazioni? Cosa hanno imparato gli altri? Un momento di interviste incrociate in cui farsi a vicenda delle domande registrando le risposte, poi un circle time per chiudere. Le interviste si possono fare in tanti modi, o divisi a coppie, o girando con il mandato di fare una domanda a qualcuno a cui non si è ancora fatta.

Presentati con il nome

Cosa hai scoperto delle tue amicizie? "della mie amicizie ho scoperto che ..."





Come è stato avere delle relazioni a distanza?

Come è stato averne alcune, poche, molto strette in casa?

Come è stato poter parlare nuovamente dal vivo con gli amici e le persone importanti?

*le risposte andranno registrate con i cellulari attraverso dei vocali e poi inviate al form google.

Guarda le modalità per catturare l'audio!

2. Tenere o buttare?

Domanda: cosa tieni e cosa butti da queste relazioni a distanza?

Mandare un vocale con la propria risposta.

*le risposte andranno registrate con i cellulari attraverso dei vocali e poi inviate al form google.

Guarda le modalità per catturare l'audio!

3. In questo momento...

Fai un vocale da mandare per raccontare il tuo stato d'animo e raccontaci perchè, pensa di inviarlo ad un amico o ad una amica per condividere con lei come ti senti.

Ti piace, perchè...!

Sono felice perchè...

Sei arrabbiat_ perchè...!

Sei annoiat_ perchè...

Sei trist_ perchè...

4. Mi manchi e non vedo l'ora di vederti

Fai un vocale da mandare per una persona che ti è mancata in questo periodo. Magari l'hai già rivista, racconta perchè ti mancava e come è stato rivederla!

> Guardo il mondo da un oblò. Attività per bambini e bambine dai 6 anni in su

(vanno bene anche per la fascia dai tre anni 3, basta riadattarle con disegni e semplificando le cose: rivedere i miei amici! giocare da uno schermo! Quella volta che mi sono proprio arrabbiat_!!)

Sono attività più libere che possono essere fatte in diversi momenti e sono autonome.

1. Dietro lo schermo, davanti alle persone! *

Come si dimostra affetto per un amico o amica davanti ad uno schermo? Come lo si fa dal vivo?

Quali differenze? Fare un foglio diviso in due da una parte il racconto di un'esperienza di affetto

"on-line", dall'altra "dal vivo". Per i più grandi si possono fare due brevi racconti, per i più piccoli dei disegni con una breve didascalia!

Alla fine si può fare un momento collettivo per raccontarsi le somiglianze e le diversità!*

2. Mi manchi tanto, non vedo l'ora di rivederti! *

inventiamo delle cartoline da mandare ad un affetto lontano! C'è una persona lontana che

vorremmo vedere, ma non riusciremo perché è un'estate strana? Una nonna o un nonno in un paese lontano? Gli amici delle vacanze? Qualcun_ altro?

Disegna una cartolina con quello che hai voglia di fare con questa persona, il ricordo di un momento bello, qualcosa che vuoi dirgli o dirle *

* se come operatori avete voglia di scriverci qualcosa o di mandarci un vocale su come è andata, se ha funzionato o se è stato un epic fail, se vi siete divertiti o no.
(P.S. portate delle cartoline da fare vedere... sono nati e nate nell'era digitale!)

3. Dei mie amici e delle mie amiche ho scoperto che... dai 3 anni in su

Cosa hanno scoperto i bambini degli altri durante la quarantena? Cosa li ha colpiti delle relazioni a distanza? Un disegno/una pagina di diario: Della mia casa ho scoperto che... *

Si può anche far disegnare oppure far raccontare registrando. Se avete voglia e loro hanno voglia usate questo materiale per farlo leggere o leggetelo voi e discutete con lo di quello che hanno scoperto.

*questo sarà materiale da tenere e da inviare a Codicil!





SETTIMANA 3.

Cara scuola ti scrivo

Sostare a lungi intorno a domande aperte è l'unica strada che ci consente di evitare le semplificazioni imperanti e provare a costruire una relazione viva e vitale con i problemi, le conoscenze e la cultura di cui abbiamo bisogno, per entrare in relazione e cercare di capire qualcosa di più del mondo che ci circonda, degli altri e di noi stessi.

Se ci diamo tempo e ci concediamo la possibilità di scavare e approfondire, le domande si moltiplicano, le conversazioni si accendono e non mancano le sorprese.

Franco Lorenzoni, I bambini ci guardano. Una esperienza educativa controvento, Palermo, Sellerio, 2019

> 'Ahi settembre tornerò' – La scuola che vorrei. Attività per tutti e tutte

A settembre si ricomincia! Quale scuola ti immagini? Come sarà ritornare fisicamente a scuola? Come sarà incontrare insegnanti, compagne e compagni? Come si trasformeranno gli spazi?

Raccolta di pensieri scritti, di pagine di diario, di disegni con didascalie, audio. Attività guidata a seconda delle diverse fasce di età.

Per i primi anni delle elementari: mappe e disegni della scuola dopo il lock down. Progetti su carta della scuola come sarà nell'immaginario dei più piccoli.

Per le altre età: pensieri a voce alta, confronto in una discussione plenaria, registrazioni audio, pensieri scritti.

> La scuola a casa: l'album dei ricordi. Attività per tutti e tutte

Ricordi, racconti, episodi, disegni della scuola a casa.

Pensa a cosa ti è mancato di più, cosa hai imparato, quali tecniche di sopravvivenza hai sviluppato. Dove facevi lezione? Com'era la didattica a distanza? Riuscivi a seguire le lezioni? È stato interessante? Com'è cambiato il rapporto con i compagni? E con le insegnanti?

Dagli 11 anni in su

Lavoro individuale: ognuno sceglie un ricordo della fase della scuola a casa, lo disegna o lo scrive.

Lavoro in piccoli gruppi: ogni piccolo gruppo condivide i ricordi e crea un cartellone unico o la sua pagina dell'album dei ricordi, che poi andrà unita alle pagine degli altri gruppi.

Per i più piccoli

Lavoro individuale: ognuno sceglie un ricordo della fase della scuola a casa, lo disegna o lo scrive.

Condivisione nel grande gruppo: ognuno mette il suo contributo all'interno di un cartellone o di un quadernone comune che va a comporre l'album dei ricordi e mentre lo mette racconta a quale ricordo fa riferimento.

> Lettera a una professoressa o a un professore, ad una maestra o un maestro.

Ultimi anni della primaria, scuola secondaria

Per i ragazzi e le ragazze che se la sentono, una lettera per dire quello che è stato fare la scuola a distanza, per parlare degli apprendimenti avvenuti, delle mancanze che si sono avveritate.

> **Cartoline alla mia scuola. Dai 3 anni in su in sostituzione dell'attività precedente**

Cara scuola ti scrivo, volevo dirti che nel tempo trascorso a casa ho capito che ...

Realizzazione di cartoline con un lato disegnato e uno di testo (alleghiamo modello di cartoline)

> **“Celo, manca”. Attività per tutti e tutte**

Stilate insieme degli elenchi divisi tra **aspetti positivi** e **aspetti negativi** della didattica a distanza. Potete attaccare un grande cartellone in qualche punto del centro e lasciare che vengano autonomamente compilate le due colonne ogni volta che vengono in mente elementi da aggiungere ai due elenchi.





SETTIMANA 4.

Sotto a chi tocca!

Nella quarta settimana vi proponiamo di riprendere una delle attività delle tre settimane precedenti che avete saltato, o che avete solo iniziato e volete approfondire.

Vi lasciamo libera iniziativa confidando nelle vostre capacità, nella conoscenza diretta di bambine e bambini, ragazze e ragazzi.

Se c'è qualcosa che avete trascurato questa sarà la settimana in cui riprendere il lavoro.

Sbizzarritevi e divertitevi!

ISTRUZIONI PER L'USO

AUDIO

individua dov'è il microfono del tuo telefono (di solito è in basso). Mentre registri non coprire il microfono con le mani o con i vestiti, lascialo libero.

Tieni il telefono vicino a chi parla (a 5-10 cm di distanza) e punta il microfono verso la bocca.

Cerca un ambiente silenzioso. Chiudi la porta e le finestre, spegni la musica e la televisione, lascia il cane fuori. Evita la strada dove passano le macchine, la stanza dove c'è una lavatrice accesa, o dove ci sono altre persone che parlano. E se c'è vento, cerca un posto riparato.

Mentre parli, cerca di non “mangiarti” le parole e di non parlare troppo veloce.

DISEGNI

No ombre sul foglio

Illuminazione omogenea

Inquadratura zenitale (non foto di scorcio)

Scattare una foto di tutto il disegno e scattare qualche dettaglio degli elementi più significativi.

PER TUTTI I MATERIALI

Per tutti i materiali sarebbe utile nominare il file in questo modo

- Quartiere-Settimana-Nome-età.jpg (Esempio: Barona-Settimana1-Nicola-5.jpg)





PARTECIPA ANCHE TU AL VIDEO #MILLESTATI

Vogliamo raccontare l'*estate 2020*, così strana e fuori dall'ordinario, attraverso un video corale, da cui emergano i volti, le emozioni e le visioni dei ragazzi e delle ragazze, dei bambini e delle bambine che ne saranno protagonisti.

Per realizzare il video abbiamo bisogno dell'aiuto delle associazioni della Rete QuBi coinvolte in #Millestati 2020.

Vi chiediamo 2 cose:

> 1. Aiutarci a individuare i volontari per le video-interviste

Vogliamo realizzare una serie di video-interviste su Zoom ed, eventualmente, anche di persona, riprendendo i temi delle attività proposte da #Millestati.

È importante che ragazzi e ragazze siano motivati a partecipare. Vi chiediamo di parlarne con loro e motivarli a candidarsi.

Quando avete l'elenco dei volontari, potete condividere con noi la disponibilità del vostro centro, scegliendo uno slot di 2h, in una di queste date:

- 9 luglio

- 16 luglio

Le adesioni andrebbero comunicate **due giorni prima** della data scelta, inviando un'email a questo indirizzo:

millestati2020@gmail.com

Gli orari delle interviste saranno comunicati in seguito sulla base delle adesioni.

> 2. Aiutarci nell'organizzazione delle video-interviste.

Nel giorno scelto per le interviste nel vostro centro, vi chiediamo di fare in modo che i ragazzi e le ragazze possano avere accesso a Zoom, attraverso un Pc/tablet del centro o i loro smartphone.

Ogni ragazzo/a verrà intervistato in media per circa mezz'ora.

Con alcuni ragazzi e ragazze si potranno organizzare riprese aggiuntive in presenza per entrare nel loro mondo e offrire maggiore contesto al racconto.

Grazie dell'attenzione e buon lavoro!